### Situazione pesante nell'industria chimica savonese

# Occupata la Brondi e Saroldi preoccupazioni per la "3 M,,

**L'occupazione della soffieria decisa quasi all'unanimità dai 140 dipendenti dopo una lunga assemblea - Gli incidenti di Voghera nella versione fornita dall'azienda - Chiesto alla Regione un incontro con i dirigenti della "3 M" - Proclamato uno sciopero di quattro ore**

Savona. Un gruppo di operai davanti ai cancelli della « Brondi e Saroldi » occupata (Foto Ferrando)

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 16 ottobre.

L'occupazione della «Brondi e Saroldi», gli incidenti (di ieri e di oggi) dinnanzi alla nuova soffieria di Voghera, le preoccupazioni per la «3M Italia» di Ferrania e la situazione estremamente pesante dell'industria chimica savonese, sono stati i motivi dominanti di una convulsa giornata che ha visto impegnati sindacalisti, lavoratori, amministratori pubblici.

La decisione di procedere all'occupazione della fabbrica di via Repusseno è stata adottata, pressochè all'unanimità, dai 140 dipendenti al termine di una lunga assemblea durante la quale sono stati nuovamente discussi quelle che i sindacati hanno definitivo le «non proposte» dell'azienda: trasferimento volontario a Voghera degli addetti al reparto fiaconi e mantenimento a Savona del reparto fiale con un'occupazione pari al 50 per cento dell'attuale organico complessivo dell'intero stabilimento e cioè, in pratica, 75 persone.

«L'azienda — dice Domenico Trucchi, segretario nazionale del sindacato chimici della Cisl — *non ci ha presentato delle proposte ma una sua decisione, la sostanza un "aut; aut". Evidentemente, in tali condizioni, non poteva esservi una trattativa che, naturalmente, siamo disposti ad iniziare anche subito purchè parta da basi diverse*».

Cartelli di «fabbrica occupata» sono stati sistemati all'esterno dello stabilimento mentre i lavoratori hanno organizzato i «turni» di permanenza all'interno della soffieria che verrà «*restituita alla proprietà solo dopo che sarà stato raggiunto* un "*accordo serio*"».

Prima dell'assemblea dei lavoratori si era riunito, a palazzo Nervi, il comitato provinciale per la chimica il quale ha ribadito le sue più vive preoccupazioni per la chiusura, in corso, dello «Brondi e Saroldi» e per la conseguente perdita di mano d'opera qualificata che acuisce, tra l'altro, il problema dell'occupazione femminile.

In un suo ordine del giorno il comitato deplora il mancato rispetto da parte della società degli impegni più volte assunti di fronte ai lavoratori e agli enti locali. L'atteggiamento da questa assunto è «*sfociato nel recente episodio*

**A pag. 20: l'incidente davanti alla « Brondi e Saroldi » di Voghera.**

*di violenza in occasione della visita di un sindacalista savonese* (che ha riportato ferite guaribili in sette giorni) *allo stabilimento di Voghera e nello sciopero poi dichiarato*». Il comitato esprime, infine, piena solidarietà ai lavoratori della fabbrica ed alle loro legittime iniziative a difesa del posto di lavoro e dell'occupazione provinciale.

Sull'incidente di ieri la direzione della «Brondi e Saroldi» ha fornito oggi la sua versione che è diametralmente opposta a quella dei sindacati. Secondo l'azienda alle 13,50 «uno sconosciuto, poi *identificato dai carabinieri per tale Enrico Novaro, stazionava nella strada privata di accesso allo stabilimento effettuando "rilievi" sulle targhe automobilistiche delle vetture. Richiesto di fornire chiarimenti il Novaro*, sempre secondo l'azienda, *reagiva con una frase ingiuriosa al l'indirizzo di Antonio Giusti, 37 anni, da Savona, passando quindi a vie di fatto nei confronti dell'operaio che subiva lesioni giudicate guaribili in quattro giorni. Nel tentativo di sedare la colluttazione intervenivano il consigliere delegato, dottor Alberto Fasce, ed un perito meccanico (Carlo Brandolini, 27 anni, da Milano) presenti nelle vicinanze che riportavano, essi pure, lesioni guaribili rispettivamente in quattro e cinque giorni.*

«*La ricostruzione dei fatti* — afferma la direzione — è *stata successivamente operata attraverso testimonianze anche di persone estranee all'azienda, presso il locale comando dei carabinieri prontamente intervenuti a seguito della tempestiva segnalazione da parte della società*».

La direzione conclude la sua nota anticipando che la società non potrà astenersi dal valutare in sede di consiglio di amministrazione quanto avvenuto, nel quadro della vicenda che in questi giorni stanno interessando l'azienda, traendo, quindi, le opportune conclusioni anche in relazione alle proposte di ristrutturazione recentemente formulate. Sempre in relazione ai fatti di Voghera, la segreteria della federazione lavoratori chimici si incontrerà con i legali dei sindacati per esaminare la opportunità di procedere a denuncia nei confronti del Giusti, del dottor Fasce e del Brandolini.

Il comitato provinciale della chimica ha discusso anche del problema della «3M Italia» di Ferrania ed ha deciso di richiedere l'immediato intervento della Regione alla quale è stata sollecitata l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della conferenza regionale sull'industria chimica. Da questa conferenza dovrebbe scaturire una precisa piattaforma regionale di sviluppo dell'industria chimica savonese nel contesto di una programmazione globale dello sviluppo socio-economico del territorio regionale. Il comitato ha poi avanzato alla Regione richiesta di un incontro con i dirigenti della società in riferimento ai precisi impegni assunti dalla «3M Italia» in occasione dell'incontro a suo tempo avvenuto in sede regionale con l'allora amministratore delegato signor Imbert.

**Nicolò Siri**

### Una petizione è stata inviata al sindaco

# I commercianti protestano per i "sensi unici,, a Savona

**Nella zona di Santa Rita - Sostengono che l'iniziativa oltre a non essere indispensabile arrecherebbe gravi danni a tutti i negozi - Progetto dell'assessore alla polizia urbana**

Savona, 16 ottobre.

*(n.s.)* Contro l'istituzione di alcuni sensi unici nella zona di Santa Rita, sono scesi in agitazione i commercianti di via Tasso e di via Collodi che hanno chiesto al sindaco il ripristino dello «status quo».

Nella petizione, firmata da alcune decine di commercianti, si sottolinea che l'istituzione del senso unico in tutta via Collodi e nelle strade adiacenti, oltre a non essere indispensabile per una normale circolazione arreca un gravissimo danno a tutti i negozi della zona a causa del traffico più veloce e meno intenso. «*Già nella prima giornata di applicazione del provvedimento* — scrivono i commercianti — *è stata rilevata una notevole contrazione della clientela e molte persone hanno più dichiarato che sono messe in difficoltà dal senso unico e che saranno costrette ad acquistare la merce in negozi situati in zone di migliore accessibilità. E' evidente che i sottoscritti non possono subire un danno così rilevante e si permettono quindi di chiedere la revoca del provvedimento stesso onde evitare che i nostri negozi siano costretti alla chiusura per mancanza di clienti*».

I firmatari della petizione propongono poi che per snellire il traffico in via Collodi si abolisca il parcheggio lato Inam il quale dopo la sistemazione di via Giusti non sarebbe assolutamente indispensabile. In questo modo, sostengono, il traffico nei due sensi sarebbe agevolato e l'istituzione di un parcheggio, con eventuale disco orario, ad uno dei lati della strada favorirebbe i cittadini che, per acquisti, debbono transitare nella zona.

Il provvedimento del comune ripropone il problema della viabilità e del traffico nella nostra città. Da tempo si parla del progetto per una migliore regolamentazione della materia ma, sino a questo momento, a parte la sistemazione di alcuni parchimetri, non è stata adottata alcuna misura che consenta un traffico più scorrevole ed eviti gli ingorghi.

La commissione comunale per il traffico dovrebbe riunirsi ai primi di novembre ma, a quanto pare, non sarebbe in grado di assumere una decisione al riguardo non essendo lo studio ancora ultimato. Si parlerà, invece, di un progetto dell'assessore alla polizia urbana, Bonaventura Alessi, per la sistemazione del traffico in piazza Leon Pancaldo e che consentirebbe nell'interdire la via Aurelia, nel tratto Albissola Mare-Savona e solo per tale senso di marcia, agli automezzi pesanti che dovrebbero servirsi dell'autostrada.

## Un croupier pagava vincite inesistenti?

Sanremo, 16 ottobre.

*(r.o.)* La commissione amministratrice del Casinò municipale ha deliberato stamane di sospendere dal lavoro per dieci giorni il croupier Umberto Canavina, 35 anni, che sarebbe stato sorpreso da ispettori mentre pagava ad una cliente della casa da gioco una vincita senza che questa avesse puntato i relativi gettoni. Il croupier ha ora cinque giorni di tempo per presentare le sue controdeduzioni e la commissione amministratrice altri cinque per decidere il provvedimento nei suoi confronti da adottare: ulteriore sospensione, licenziamento o denuncia all'autorità giudiziaria. Quest'ultima decisione dalla commissione dovrà essere ratificata poi dalla giunta comunale.

Il Canavina che fino a qualche anno fa aveva prestato la sua opera di croupier in un Casinò all'estero sostiene che la cliente aveva puntato regolarmente delle fiches cogliendo un pieno da 500 mila lire. I due ispettori che lo hanno denunciato sono di diverso parere.

## Precipita con l'auto in una scarpata: grave

Carcare, 16 ottobre.

*(b. b.)* Ettore Utre, di 37 anni, residente a Cengio, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale. Sulla propria «Fiat 1300» stava dirigendosi verso Cairo Montenotte, quando, giunto in località Mazzucca, ha perso il controllo della vettura e dopo aver divelto alcuni paracarri è finito sulla scarpata sottostante la statale 29.

I carabinieri di Cairo Montenotte ed i militi della Croce Bianca, dopo non pochi sforzi, riuscivano ad estrarre il ferito dalle lamiere dell'auto e lo portavano all'ospedale di Cairo. Data la gravità delle lesioni riportate (choc traumatico, contusione cranica e sospette lesioni vertebrali) i sanitari ne disponevano il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata.

## Infortunato, cade batte la testa e muore

Albenga, 16 ottobre.

*(g.m.)* Un commerciante di 44 anni, Aurelio Maico, è deceduto all'ospedale di Albenga per la frattura della base cranica riportata in una caduta nella propria abitazione a Castelvecchio di Rocca Barbena, un centro dell'entroterra. Il Maico, costretto a camminare con le stampelle avendo la gamba sinistra ingessata per un precedente infortunio, è scivolato sul pavimento. Soccorso è stato portato all'ospedale dove moriva poco dopo.

### L'episodio sulle alture di Millesimo

# Intossicate cinque persone dai funghi in una cascina

**Soccorse dal maresciallo dei carabinieri**

Millesimo, 16 ottobre.

*(b. b.)* Cinque persone sono rimaste avvelenate da funghi. Sono: Giuseppe Icardi, di 29 anni; Alfonso Cedrato, di 37; Maria Corrado, di 41; e i suoi due figli Luigi e Francesco Fracchia, di 7 e 6 anni, tutti residenti a Millesimo. Il padre dei due ragazzi, Giuseppe Fracchia, di 43 anni, non aveva mangiato i funghi raccolti in giornata. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale S. Giuseppe di Millesimo per le cure del caso.

Le condizioni dei due piccoli e di Giuseppe Alcardi sono notevolmente migliorate mentre per Maria Corrado ed Alfonso Cedrato la prognosi è di venti giorni.

I cinque erano stati colti da violenti dolori viscerali poche ore dopo aver consumato la cena a base di funghi in un cascinale sulle alture di Millesimo. Malgrado violenti dolori, Giuseppe Alcardi è riuscito a raggiungere il centro abitato e a chiedere soccorso. Il maresciallo dei carabinieri con la sua camionetta ha raggiunto il cascinale e ha trasportato i malati all'ospedale.

## Due agenti "stradali" travolti da un camion

Rapallo, 16 ottobre.

Due agenti della Polizia stradale del distaccamento di Recco, l'appuntato Luigi Scarpa, di 43 anni, e la guardia Michele Mattarese, di 21 anni, sono rimasti gravemente feriti verso le 2,30 della notte scorsa in un incidente accaduto al casello autostradale di Rapallo, dove stavano procedendo al controllo di un autotreno.

### Nella scuola media "Jacopo da Varagine,, a Varazze

# Alunne di una scuola diventano imbianchine per ripulire e rendere decorosa la loro aula

**Con vernici e pennelli hanno tinteggiato le pareti - Il gesto ha assunto un tono di protesta verso il Comune che non ha provveduto a far eseguire i lavori necessari - L'assessore ai Lavori pubblici dice: "Per la 'Jacopo da Varagine' è previsto il trasferimento in altra sede, sarebbe inutile eseguire interventi radicali"**

Varazze. Le alunne mentre tinteggiano le pareti dell'aula (Foto Ferrando)

*(Nostro servizio particolare)*

Varazze, 16 ottobre.

*(s. ch.)* Con il pennello in una mano ed il barattolo della vernice nell'altra, un gruppo di alunne della scuola media «Jacopo da Varagine» di Varazza si è presentato in classe per ripulire e sistemare un'aula. Sono state alcune alunne di terza a lanciare la proposta, *per rendere più decoroso l'ambiente nel quale si deve studiare*. Il gesto, compiuto con l'approvazione degli insegnanti e il consenso dei genitori, ha voluto assumere il tono di protesta verso il Comune, che non ha provveduto a far eseguire i lavori necessari all'edificio scolastico.

All'operazione avvenuta dopo l'orario normale di lezione erano presenti anche la preside, Mariuccia Cravero, e le insegnanti Maria Luisa Luciano e Marina Cattaneo Botta. Quali i motivi della protesta? «*I servizi igienici sono in parte inutilizzabili*, hanno spiegato le insegnanti, *le aule hanno bisogno di essere ripulite, senza contare che si parla da tempo, ma invano, di una nuova sede per questa scuola media. Nell'attuale studiano 195 ragazzi, divisi in nove classi, ma non hanno spazio a sufficienza*».

La media «Jacopo da Varagine» ha solide tradizioni didattiche, i suoi allievi hanno ottenuto numerosi riconoscimenti anche in campo nazionale. «*Purtroppo quest'anno si è registrato un calo dalla nostra scuola, perchè i genitori vogliono per i loro figli un ambiente migliore*».

Una finestra nell'aula che viene ripulita dalle alunne è rotta e non viene aperta da tre anni. L'ultima imbiancatura delle pareti risale ad almeno cinque anni or sono. Lo scorso inverno alunni ed insegnanti minacciarono di disertare le lezioni per il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento, che per guasta era malsano. Adesso si provvede a sostituirlo, ma le altre promesse del comune «non sono state mantenute».

L'assessore ai lavori pubblici, Piero Spotorno, ritiene ingiustificati i motivi della protesta. «*Ci siamo preoccupati immanitutto del riscaldamento, quanto prima provvederemo a fare gli altri lavori più urgenti. Per la Jacopo da Varagine è previsto il trasferimento di sede, sarebbe inutili eseguire interventi radicali*».

# Impresario è condannato per la morte di una bimba

**A due mesi - La piccola, entrata nel cantiere, era salita su un montacarichi ed era precipitata**

Imperia, 16 ottobre.

*(b.v.)* Un impresario edile, Vito Sileo, 45 anni, abitante in piazza Marrelli ad Imperia è stato oggi condannato dal tribunale penale di Imperia a due mesi e 20 giorni di reclusione per omicidio colposo, per avere provocato la morte di una bambina di sette anni. I giudici hanno concesso a Sileo le attenuanti generiche e quelle per avvenuto risarcimento danni.

Il 3 luglio 1971 la bambina Miriam Medberger, 7 anni, giunta ad Imperia per passare le vacanze con la nonna in via S. Agata, penetrò con il fratellino di 5 anni in un cantiere edile della ditta Sileo che era deserto per una festività.

I due bambini, servendosi di una scala, riuscirono a mettere in funzione il montacarichi sul quale era salita Miriam: questa, giunta all'altezza del quarto piano, si sporse e, muovendosi disperatamente, precipitò nel vuoto. La sua morte fu istantanea. Le imputazioni a carico di Sileo si sono basate soprattutto su due punti: insufficienza dello sbarramento messo in opera per impedire l'accesso al cantiere e mancata interruzione della corrente elettrica a cantiere inattivo.

I giudici hanno assolto, per non avere commesso il fatto, Arrigo Sileo, 43 anni, abitante a Pontedassio, fratello di Vito; è stato accertato che Arrigo Sileo era completamente estraneo all'attività del cantiere di via S. Agata.

### Operazione anticrimine

## Controlli e arresti in tutto l'Imperiese

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 16 ottobre.

*(b.v.)* Una vasta operazione di prevenzione e repressione del crimine è stata effettuata la scorsa notte dalle forze dell'ordine: dalle 22 all'una dopo mezzanotte agenti di P.S., carabinieri, guardie di finanza, polizia della strada e di frontiera hanno bloccato contemporaneamente le strade ed i valichi di frontiera, e hanno controllato circa 2800 persone e 1500 autoveicoli.

Sono stati arrestati Benjamino Capri, 31 anni, nato e residente a Troia (Foggia), già condannato per lesioni, violenza carnale, atti osceni e furti aggravati. Sull'auto del Capri è stato rinvenuto un grosso coltello a serramanico, una rivoltella con molti proiettili e vari utensili per lo scasso e numerosi altri oggetti, forse rubati.

Sono state anche arrestati due nomadi, minorenni, accusate di avere rubato circa 300 mila lire in un alloggio di Imperia.

Nel corso dell'operazione sono state anche elevate 94 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada o per mancanza di bollo dell'auto.

## Operaio rapinato della busta-paga

Vado Ligure, 16 ottobre.

*(s.ch.)* Due giovani hanno rapinato della busta paga con 80 mila lire un operaio della Fiat di Vado Ligure, Cosimo Guerrino, di 49 anni, abitante in via Piave 65.

L'operaio, smontato dal turno, è uscito dal cancello della Fiat, in via Trieste, incamminandosi verso casa. Giunto dietro lo stabilimento della Fornicola, è stato affrontato dai malviventi, che lo hanno affiancato a bordo di una «850» targata Savona. Uno è sceso rapidamente dall'auto, lo ha spinto contro un muro ed ha estratto la pistola, puntandogliela alla gola: «*Dacci i soldi* — gli ha detto —, *senza fare storie. Non scherziamo*». Quindi, prima ancora che il Guerrino potesse obbedire all'intimazione, gli ha strappato di tasca la busta con i soldi, è risalito sulla macchina, partita a tutta velocità.

# Ferita da un biscotto con punte di metallo

**Una bimba di 16 mesi a Savona - Era ripieno di punti per cucire - Presentato un esposto ai carabinieri**

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 16 ottobre.

*(s.ch.)* Una bimba di 16 mesi, Barbara Calcagno, abitante a Quiliano, in via 25 Aprile, ha mangiato un biscotto che aveva dentro tre blocchetti di punti per cucitrice. Ha lanciato un urlo, il padre Costante, di 37 anni, e la madre, Andreina Piccinini, di 32 anni, si sono precipitati verso di lei e le hanno tolto uno dei punti che si era conficcato nel labbro inferiore. Quindi hanno immediatamente portato la bimba dal dottore, che ha disposto gli accertamenti radiografici per stabilire se abbia ingerito o no degli altri punti.

Il pacco di biscotti era stato acquistato in un negozio di Quiliano; i genitori della piccola Barbara hanno presentato un esposto ai carabinieri. «*Barbara ha corso un grosso rischio* — hanno detto — *avrebbe potuto morire. Sono cose che ai nostri giorni non dovrebbero succedere, i responsabili devono essere puniti*».

## Protesta per un asilo che non viene aperto

Sanremo, 16 ottobre.

*(r.o.)* Domani mattina parecchie mamme sanremesi si recheranno dal sindaco Piero Parise per protestare contro la mancata apertura nel rione di S. Martino, dell'asilo «già promesso loro, con l'apertura dell'anno scolastico.

A causa di questo «ritardo» più di 80 bambini tra i tre ed i cinque anni sono costretti a rimanere in casa o, per quelli i cui genitori lavorano, a passare la giornata abbandonati a se stessi.

## Taccuino del lettore

**FARMACIE**

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182/r; Nuova, via San Vincenzo 148/r; Cassero, salita Santa Caterina 36/r; San Bartolomeo, scalinata San Bartolomeo 2/r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 10/r; Del Duomo, via San Lorenzo 46/r; Internazionale Nuova Mentini, via Granelli 67/r; N. S. della Salute, via Soliera 92 C/r. — Circonvallazione a monte: S. Ugo, via S. Ugo 3/r; Trasversale Silveri, corso Torino 1/r; Croce Bianca, via Monte Cervino 4/r. — Albaro: Marcelli, via Albaro 99/r. — S. Martino-Borgoratti: Manca, via Leguzzano 64/r. — S. Fruttuoso: Imperiale, via Doughi 10/r. — Marassi: via Ormea, via Bonifacio 13/r. — Via Bobbio: N.S. Assunta, via Molassana 26/r. — Sestri-Ponente: Ante Iannaccone, via Rodiginilla 18/r. — Cornigliano: Nuove Camperi, via C. Cavalcanti 67/r; S. Ilario, via Capolungo 36/r.

Sampierdarena: Italiani, via Giovanetti 87/r; S. Martino, via N. Fillak 68/r. — Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 57/r. — Bernè F.: Moderna Sirt, via Bianchieri 77/r. — Pegli: Mirini, via G. Cetino 186/r. — Prà: Palmaro, via Prà 167/r. — Voltri: Tini, via don G. Verità 28/r. — Riposter: Tesauri, via G. Isori 23/r. — Sampierdarena: S. Francesco, via G. B. Cuneo 32/r; Pescheria: Genovesi, p.zza Fontanadorata 3/r.

Sestri Ponente: Penserini, via Baffi 34/rosso; Di Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cassini, vico Campo 22/r; Pozzo Mooumentale, via XX Settembre 115/r (solo ilino alla mezz. Generosi, corso Torino 40/r; Oberti, corso Buenos Aires 74/r; Esercia, corso Europa 676; Ormea, via Bonifacio 13/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Cerniglia, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Libertà; Centrale, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.

RAPALLO — Internazionale, prolungamento via della Libertà.

S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Amoia, via della Repubblica.

SAVONA — Farina, via Mascoli 13; Fascie, via F. Bonelli 24; S. Francesco, via Scarpa 28.

IMPERIA — Rebaudino, corso Garibaldi Borgo S. Moro, via S. Agata.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 19.

SANREMO — Bonfiglio Silva, via Matuzia 125; semiaperto: Ghersinelli, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione.

a SAVONA
in Piazza Diaz
(A FIANCO TEATRO CHIABRERA)

questa sera alle ore 21

asta di antiquariato

MOBILI DI VARIE EPOCHE - TAPPETI ORIENTALI ANTICHI, VECCHI E MODERNI - ARGENTERIA - PORCELLANE - PIETRE DURE E CINESERIE E NUMEROSI ALTRI OGGETTI - DIPINTI DAL XVII AL XIX SECOLO, TRA CUI: M. BIANCHI - P. PALIZZI - A. INGANNI - R. GIANNETTI - W. TURNER - F. MICHETTI - L. DELLEANI - S. LEGA - A. MANCINI - G. FATTORI - A. PRATELLA - G. MICHELI - F. LOMI - ETC.

OGNI LOTTO E' CORREDATO DA CERTIFICATO DI GARANZIA

ESPOSIZIONE:
ORE 10-13 e 16-22

DIRETTORE DI VENDITA
G. CHIOSSONE

L'asta prosegue tutte le sere fino a domenica 21 ottobre

### Qualche indiscrezione prima del dibattito in Comune

# Ospedaletti: il piano regolatore con le opposte interpretazioni

**La minoranza in Comune sostiene che "strozza la libera iniziativa di vendita, priva molti terreni del loro valore, favorisce la concentrazione edilizia" - Ribatte il sindaco: "La Regione segue il nostro esperimento; si eviteranno le speculazioni; le imprese dovranno garantire spazio per i servizi, per il verde e costruire le opere di urbanizzazione"**

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 16 ottobre.

Il nuovo piano regolatore di Ospedaletti, come è stato preparato dall'amministrazione comunale socialista, retta dal sindaco Eraldo Crespi, verrà portato in Consiglio comunale verso la fine del corrente mese di ottobre. Il piano, fin dalla sua prima enunciazione sommaria (nessuno, tranne gli estensori, conosce i dettagli tecnici dell'elaborato), ha provocato, da parte di alcuni proprietari terrieri (molti dei quali sono floricoltori - coltivatori diretti confluenti nella sezione democristiana del luogo), una polemica per mezzo di manifesti e dibattiti che ha interessato tutti gli abitanti di Ospedaletti.

Tutto ciò che si sa fino a questo momento è che il nuovo piano regolatore divide l'intero territorio in zone che, partendo dal mare (centro urbano) si estenderebbero a semicerchio verso le alture. Una di queste fasce, chiamata di complemento e di espansione, sarebbe destinata alla edificabilità, ai servizi (200 mila metri quadrati complessivi) e alla creazione del verde, mentre una zona, la più alta, rimarrà ancorata alla sua attuale destinazione agricola. Ma la vera innovazione sarebbe rappresentata da un indice di fabbricabilità uguale per tutti i terreni esistenti nel territorio, anche per quelli vincolati all'agricoltura.

Tale indice-diritto potrà essere ceduto, ovviamente a pagamento, e quindi trasferito su un altro terreno, senza alcuna limitazione di zona. Per fare un esempio: se l'indice edificabile venisse fissato nell'uno per cento e quello generalizzato, concesso a tutti i proprietari dei terreni posti nel comune, fosse dello 0,30 per cento, appare evidente che l'impresa costruttrice dovrà procurarsi il restante 0,70 per cento. E lo potrà fare acquistando da un qualsiasi possessore che abbia convenienza a cederlo.

Sostengono gli oppositori: *«Per la sua singolare elaborazione tecnica il nuovo piano regolatore è stato definito "pilota" dall'amministrazione comunale, ma, in realtà, lo si può definire un piano "cavia" la cui sperimentazione peserà sulle spalle, e le tasche, di buona parte dei cittadini che, con tanta fatica, sono riusciti a possedere un appezzamento di terra. Perché? Per la semplice ragione che la suddivisione dell'intero territorio a sole cinque zone edificabili alimenterà certamente i favoritismi, privilegiando alcune proprietà e mortificandone altre. Si aggiunga che l'indice di fabbricabilità unificato e generalizzato "strozza" la libera iniziativa di vendita, privando molti terreni del loro effettivo valore, favorendo, nel contempo, un singolare mercato immobiliare degli indici inutilizzati: mercato che farà precipitare l'offerta da parte dell'impresa acquirente. Infine, attuando il piano — proseguono gli oppositori — Ospedaletti che è favorita da un clima ineguagliabile, tra i migliori di Europa, potrebbe trasformarsi in una paurosa concentrazione di costruzioni in cemento e serre per la floricoltura, poiché, affermato il principio che la serra non è una costruzione edilizia e, come tale, non necessita quindi della preventiva licenza comunale, è ragionevole prevedere che quei floricoltori che si vedano esclusi dal diritto di edificare coprirebbero il loro terreno con delle serre, alla ricerca di un maggior reddito possibile. E ciò anche allo scopo di evitare eventuali espropri da parte delle autorità comunali che dovranno essere fatti per necessità legislative, malgrado le ripetute smentite del sindaco. Sé è vero che l'elaborato prevede per un comune di 3500 abitanti e con 500 mila metri cubi già costruiti, un raddoppio di tali indici in soli cinque anni (7500 abitanti; 4500 nuovi insediamenti in altri 400 mila metri cubi da edificare) si deve concludere che la speculazione edilizia ci sarà ad Ospedaletti e sarà tanto grossa da soffocare la città nel cemento. E' chiaro — concludono — la discriminazione in atto che non potrà non sfociare in privilegi di carattere politico».*

Il sindaco Eraldo Crespi

Replica il sindaco Eraldo Crespi: *«La Regione, cui compete di rendere operanti i piani regolatori di tutti i comuni, sta seguendo con molta attenzione questo nostro esperimento che è certamente il primo del genere. Con il nuovo elaborato urbanistico abbiamo voluto, come prima cosa, evitare le speculazioni di qualsiasi genere, soprattutto quelle che le opere di urbanizzazione primarie e secondarie (strade, scuole ecc.) realizzate a spese della collettività, avrebbero potuto favorire. Ed allora abbiamo stabilito che i terreni del nostro Comune debbano essere tutti uguali di fronte alle nuove norme edilizie: di qui l'indice di fabbricabilità unico e generalizzato. Nello stesso tempo però abbiamo voluto evitare gli espropri ed ecco la seconda innovazione: come preannunciato dal sindaco di Sanremo, anche nel nostro territorio verranno concesse licenze edilizie soltanto nei casi di lottizzazione. Le imprese che vorranno costruire dovranno: 1) acquistare gli indici di fabbricabilità necessari per raggiungere il limite fissato dal piano; 2) impegnarsi a reperire e cedere gratuitamente al Comune il terreno necessario ai servizi che dovranno sorgere a fianco dell'area fabbricata; 3) procedere a proprie spese alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Non saranno cinque zone l'una distante dall'altra, ma fasce uniche che abbracciano l'intero territorio nelle quali si potrà costruire; si dovranno edificare le opere destinate ai servizi ed ancora più imperativamente dovranno formarsi isole di verde. Certo, una parte, la fascia più alta, non sarà edificabile. Quei proprietari potranno però utilizzare una parte dell'indice messo a loro disposizione per costruirsi una casetta rurale e la differenza cederla al miglior offerente. Del resto, un piano regolatore non è eterno: dopo 5 anni qualsiasi altra amministrazione potrà cambiarlo. Noi stiamo operando nella certezza che tutti quei cittadini, i quali guardano all'interesse collettivo, non a quello personale, finiranno col darci ragione».*

Le due tesi si scontreranno a fine mese in consiglio comunale e saranno seguite da tutta la popolazione.

**Renato Olivieri**

### Clamoroso colpo di scena agli inizi del campionato

# L'Imperia ha licenziato Duzioni Ora è Bodi il nuovo allenatore

**Il contratto con l'ex trainer risolto "signorilmente e da buoni amici" - Da oggi, Bodi dirige gli allenamenti - La drastica decisione dopo due riunioni straordinarie del Consiglio**

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 16 ottobre.

Gigi Bodi è stato richiamato dall'Imperia per prendere ancora in pugno le sorti della squadra: dopo la incerta prova dei nero-azzurri domenica scorsa, la decisione è maturata durante due riunioni straordinarie del consiglio direttivo della società, una durante la notte e l'altra questo pomeriggio. Bodi, evidentemente preavvertito, è giunto a Imperia nel primo pomeriggio ed è stato ricevuto dal presidente avvocato Musso nello studio di via Bonfante: lo stesso avvocato Musso ha dato la notizia ufficiale ai giornali poco dopo le 18, dopo che con Bodi erano state convenute le condizioni per il suo ritorno alle dipendenze della società.

L'avvocato Musso non ha voluto fare dichiarazioni: *«Abbiamo operato per il bene della società»*, egli ha soltanto detto. Particolarmente delicata la posizione dell'altro allenatore, Franco Duzioni, che ancora oggi pomeriggio era presente sul campo per dirigere gli allenamenti e col quale l'Imperia ha risolto *«signorilmente e da buoni amici»*, ha detto Musso, il contratto che lo legava fino al termine della stagione. Bodi assumerà da domani stesso la direzione degli allenamenti.

La decisione di sostituire Duzioni e di riassumere Bodi, allontanato due anni or sono in circostanze quasi analoghe, è stata presa dalla maggioranza del consiglio a malincuore. Dal punto di vista personale, Franco Duzioni si è rivelato un professionista coscienzioso, ineccepibile sotto questo riguardo. Alla base del suo allontanamento vi sono il senso di rilassamento, rilevato anche dal pubblico, di taluni atleti che avrebbero dovuto andare per la maggiore e la convinzione maturata che egli non abbia saputo tenere sufficientemente in pugno la disciplina degli atleti stessi, mancando anche nella conduzione tecnica.

*«Abbiamo impostato* — ha detto questa mattina un dirigente — *una squadra quasi interamente professionistica che sulla carta non avrebbe dovuto temere nessuno. Abbiamo all'attacco quattro giocatori che nella scorsa stagione hanno segnato più di sessanta reti. Ora, nelle ultime dieci partite, l'Imperia non è riuscita a segnare una sola volta su azione. Di chi è la colpa?»*.

Naturalmente l'eventuale che Gigi Bodi si è dichiarato disposto ad accettare è pesante; sono praticamente in gioco la stessa sorti della società, che ha contratto impegni finanziari a breve e medio termine senza precedenti nella sua lunga storia: non è esagerato affermare che qualche dirigente ha addirittura pensato, dopo che il pubblico *«il migliore finanziatore dei nero-azzurri»* ha cominciato a disertare il campo, sulla base di circa un milione di incasso in meno per partita, rispetto alle precedenti stagioni.

A Gigi Bodi, dunque, qualche volta contestato, ma indubbiamente elemento di grande personalità, l'onere di rilanciare l'Imperia sulla via della promozione alla Serie C, un traguardo che egli già seppe cogliere quattro anni or sono. Una seria lotta per la promozione è l'unica possibilità che ha l'Imperia di salvarsi dal crollo finanziario.

Il compito di Bodi è reso più agevole dal fatto che l'Imperia ha un parco di giocatori molto vasto e costoso, forse un poco esorbitante alle stesse necessità di campionato. Qualche cessione a novembre o anche in semplice minaccia di qualche esclusione dalla «rosa» dei titolari potrebbe, ad un tempo, alleggerire il bilancio e dare a Bodi, ove ve ne fosse bisogno, lo strumento necessario per colpire i giocatori.

**Bruno Viano**

Imperia. Il trainer Bodi

### Nei centri della Riviera, con qualche eccezione

# Tutti i posti telefonici pubblici saranno chiusi fino a giugno?

*(Dal nostro corrispondente)*

Albenga, 16 ottobre.

*(g. m.)* I posti telefonici pubblici di quasi tutti i centri della Riviera verranno forse chiusi al pubblico durante il periodo invernale e si riapriranno soltanto il primo giugno dell'anno prossimo.

Il provvedimento riguarda particolarmente, in provincia di Savona, Albissola Marina, Vado Ligure, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano, tutti quei centri, cioè, in cui il servizio è affidato ad appaltatori con appositi uffici di accettazione.

Sarebbero, invece, esclusi i posti pubblici di Savona e di Albenga, sedi di distretto, gestiti direttamente dalla Sip di Alassio, che, pur essendo in appalto, dovrebbe rimanere aperto per la consistenza del traffico internazionale (quindicimila stranieri durante la bassa stagione), e quelli dei centri minori in cui gli incaricati disimpegnano il servizio telefonico senza attività complementare abbinata ad altre aziende, esercizi pubblici o agenzie.

La decisione della Sip pare sia maturata con l'estensione a tutto il territorio nazionale del servizio teleselettivo e con la messa in opera di numerose cabine stradali. La società telefonica intenderebbe, inoltre, eliminare i contratti di mano d'opera, quali sostanzialmente sono gli appalti per i posti telefonici pubblici, per giungere, ove si ne riscontri l'opportunità, a una gestione diretta con l'impiego di personale dipendente.

In alcuni casi, i titolari di posti pubblici affermano che è stata proposta perfino la totale soppressione del servizio e la riapertura per il periodo estivo, da giugno a settembre, sarebbe soltanto una soluzione transitoria in attesa di definire la posizione degli interessati che si troverebbero senza lavoro.

Non appena è trapelata la notizia dell'imminente adozione del provvedimento da parte della Sip, Comuni e Aziende di soggiorno hanno espresso commenti negativi, ma forse soltanto nei prossimi giorni si avranno reazioni ufficiali, dopo che l'argomento sarà stato discusso dagli amministratori comunali e dai responsabili degli enti turistici.

Loano è uno dei centri maggiormente interessati dal ridimensionamento del servizio telefonico, per le massicce presenze di ospiti invernali provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Si tratta, in massima parte, di pensionati che affluiscono quotidianamente al posto pubblico per contatti con i familiari.

### Il campionato di prima e seconda categoria

# La Finalese è ultima in classifica dopo buone intenzioni di vittoria

**Zero punti all'attivo e cinque reti al passivo - A Ceriale, anche il terreno pesante ha avuto un importante ruolo nella sconfitta (2-1) - Un giusto pareggio tra Cengio e Carlin's Boys**

*(Dal nostro corrispondente)*

Finale Ligure, 16 ottobre.

*(s.d.)* Partito con l'intenzione di vincere il campionato di prima categoria, il Finale Ligure si trova dopo sole due giornate all'ultimo posto della classifica con zero punti all'attivo e cinque gol al passivo.

La vittoria del Ceriale ha una spiegazione anche tecnica: i giallorossi, su un terreno pesante per la pioggia, sono riusciti invischiati nella ragnatela di passaggi da loro stessi creata a centrocampo, mentre il Ceriale, più pratico, lanciava in profondità i suoi pericolosi attaccanti.

### Cengio-Carlin's Boys

Cengio, 16 ottobre.

*(b. b.)* Equo pareggio fra Cengio e Carlin's Boys di Sanremo (1-1). Ad un dominio nella prima parte della gara dei padroni di casa, è seguito un eccellente secondo tempo da parte degli ospiti. I granata di Rocchieri hanno messo in mostra un buon gioco collettivo, un'intesa notevole e doti tecniche individuali non indifferenti. Difettano ancora di tenuta atletica ma quando messo in mostra dai locali dà sufficienti garanzie al trainer ed ai dirigenti. La squadra ospite ha confermato doti tecniche notevoli ed un'efficiente organizzazione di gioco. Gli uomini di Grammatico hanno dimostrato di poter competere ad armi pari con qualsiasi avversario.

### Splendide partite di Pietra e Finalpia

Finale Ligure, 16 ottobre.

*(s. d.)* Franco successo del Finalpia, che ha sfatato una tradizione avversa contro la Dianese, e positiva conferma del Pietra Ligure, capolista della prima categoria.

I bianconeri finalesi hanno acquisito la vittoria con uno splendido primo tempo. *«Oltre alle reti di Fiorini* — dice l'allenatore Dall'Orto — *abbiamo colpito tre pali e costretto il portiere ospite a brillanti interventi. Nella ripresa abbiamo controllato il gioco, raddoppiando il punteggio con un gol di Robotti. Una squadra che sia registrandosi in difesa e che non dovrebbe fallire il traguardo d'una serena tranquillità.*

Molto bene anche il Pietra Ligure, che ha superato la matricola Andora con una rete di Balbo. La formazione giovanile, cui i dirigenti hanno dato fiducia, non ha tradito le aspettative.

### Albissola-Veloce 0-1

Albissola, 16 ottobre.

*(s. ch.)* Pronto riscatto della Veloce ai danni dell'Albissola, sconfitta in casa per 0 a 1 (gol di Guido). L'incontro non ha potuto mettere in mostra i pregi ed i difetti delle contendenti a causa del fondo del campo, in condizioni disastrose.

La vittoria fuori casa serve al granata per riprendere quota dopo la sconfitta con la Ventimiglia. L'inarrestabile nel primo turno di campionato è quasi dimenticato, torna l'ottimismo che regnava prima dell'inizio del torneo.

### La Ventimigliese promette la riscossa

Ventimiglia, 16 ottobre.

*(s.s.)* «L'assenza di Brignoli è stata determinante per noi. E' un elemento troppo prezioso per l'economia del nostro gioco. Indubbiamente questo scivolone dopo la bella vittoria ottenuta a Sanremo con la Veloce, non ci coloca per la Ventimigliese. Sono d'altronde infortuni che capitano. La classica scivolata sulla buccia di banana. Il Borghetto ne ha saputo approfittare e quindi sia lode agli ospiti che, tra l'altro, hanno una difesa molto organizzata. Ma non abbiamo dubbi — afferma Carri, l'allenatore dei granata frontalieri scornitti in casa per uno a zero — che la Ventimigliese ricorgerà prontamente. Già a Finalpia, domenica prossima, cercheremo di recuperare i due punti persi in casa».

### La Taggese punta al primo posto

Taggia, 16 ottobre.

*(s.s.)* «E' stato subito il nostro successo perché, come sempre, le "vespe" giallonere dell'Alassio contro di noi hanno sfoderato una superba prestazione. La Taggese punta a vincere il campionato, non è un mistero per nessuno. Quindi è logico intuire che ogni gara per noi si trasformerà in una battaglia. Saremo la squadra da battere. Noi abbiamo dovuto rallentare il doppio perché Cattaneo è stato espulso con l'ala sinistra Santini quasi subito. E noi che avevamo preferito in fase offensiva — questo il commento di Enzo Neuhoff, l'allenatore giallorosso) che ha dovuto scendere in campo a gara iniziata — ne abbiamo rimesso maggiormente. La Taggese mi è piaciuta anche se abbiamo notato diverse lacune in gol».

I gialloverdi della Valle Argentina, dopo due gare di gala, sono già in vetta alla classifica a quota quattro, insieme a Ceriale e Pietra Ligure.

### La vittoria dell'Intemelia

Cairo Montenotte, 16 ottobre.

*(b. b.)* Nonostante la vittoria di misura sull'Intemelia, la Cairese non ha né convinto né soddisfatto i numerosi sostenitori presenti al campo sportivo di Carcare (lo stadio di Cairo Montenotte non è agibile per lavori in corso). L'allenatore Micciò non ha ancora dato alla sua squadra un accettabile gioco d'assieme; tra reparto e reparto esistono fratture e scompensi per cui è giocoforza affidarsi ad azioni individuali degli atleti più dotati. L'Intemelia invece si è rivelata squadra compatta ed armonica, in possesso di schemi di gioco ben collaudati e validi. La partita, sotto il profilo tecnico, è stata scadente.

### Campionato di prima categoria

| | |
|---|---|
| Taggese-Alassio | 1-0 |
| Albissola-Veloce | 0-1 |
| Pietra Ligure-Andora | 1-0 |
| Ventimiglia-Borghetto | 0-1 |
| Cengio-Carlin's Boys | 1-1 |
| Finalpia-Dianese | 2-0 |
| Cairese-Intemelia | 1-0 |
| Ceriale-Finale Ligure | 2-1 |

CLASSIFICA: Ceriale, Taggese e Pietra Ligure punti 4; Borghetto e Carlin's Boys p. 3; Ventimiglese, Intemelia, Andora, Cairese, Finalpia e Veloce p. 2; Alassio e Cengio p. 1; Finale Ligure, Albissola e Dianese p. 0.

PROSSIMO TURNO: Andora-Alassio, Pietra Ligure-Albissola, Borghetto-Ceriale, Veloce-Cairese, Carlin's Boys-Taggese, Intemelia-Cengio, Dianese-Finale Ligure, Finalpia-Ventimigliese.

# Risultati in Seconda categoria

### Nolese-Cervese 2-1

Finale Ligure, 16 ottobre.

*(s.d.)* Sul campo della neopromossa Cervese, la Nolese allenata da Bianco ha conquistato una preziosa vittoria nel turno d'inizio del campionato di seconda categoria.

I biancorossi si sono imposti per 2-1, con reti di Roberto e di Rosu. Per la Cervese ha segnato il gol del temporaneo pareggio l'ala sinistra Siciliani. Anche la squadra potenese può dunque inserirsi nella schiera delle candidate alla promozione in prima categoria.

### Campionato di seconda categoria

| | |
|---|---|
| Auxilium-Garessio | 0-0 |
| Bragno-Sanremo | 2-0 |
| Calizzano-S. Cecilia: sospesa sul 2-0 | |
| Cervese-Nolese | 1-2 |
| Priamar-Altarese | 2-2 |
| Speloncrese-Ferrero | 0-0 |
| Valleggia-Carcarese | 1-1 |

CLASSIFICA: Nolese e Bragno punti 4; Garessio, Ferrero, Carcarese, Altarese, Priamar, Valleggia, Speloncrese e Auxilium p. 1, Sanremo e Cervese p. 0.

PROSSIMO TURNO: Altarese-Garessio, Auxilium-Priamar, Bragno-Valleggia, Carcarese-Speloncrese, Cervese-S. Cecilia, Ferrero-Calizzano, Nolese-Sanremo.

### Valleggia-Carcarese 1-1

Savona, 16 ottobre.

*(s. ch.)* Valleggia e Carcarese hanno imitato bene il campionato, pareggiando (1-1) nell'incontro giocato in casa della matricola. Il doppio volto della gara (nel primo tempo supremazia degli ospiti, nella ripresa predominio del Valleggia) ha accontentato un po' tutti e non ha scalfito le ambizioni delle due squadre.

### Priamar-Altarese 2-2

Savona, 16 ottobre.

*(s. ch.)* L'incontro tra Priamar ed Altarese è stato il più movimentato della giornata di «Seconda». Gli ospiti sono andati in vantaggio per due volte (rigore di Odicera e gol di Bosco), la squadra di Grasso ha rimontato con Caponi e Fornarino. L'Altarese ha basato il gioco sulla solidissima difesa.

FINALE LIGURE — Proseguendo nella preparazione al campionato di terza categoria, la Polisportiva Finalborghese ha disputato un derby amichevole con una formazione mista di riserve e juniores del Finale Ligure. I gialloblù allenati da Jannello si sono imposti per 3-0 con reti di Caffarena e De Mia.

### Incontro a reti inviolate fra Auxilium e Garessio

Alassio, 16 ottobre.

*(g.m.)* Nella prima giornata del campionato calcistico di seconda categoria dilettanti, Auxilium e Garessio, due formazioni che non nascondono ambizioni per un successo finale, hanno pareggiato a reti inviolate. Il risultato è equo ed è stato accolto con soddisfazione da entrambe le squadre.

L'Auxilium, in lieve ritardo di preparazione, ha resistito agli avversari, fisicamente più dotati e favoriti anche dal terreno pesante.

### Le vittorie del S. Cecilia e del Bragno

Cairo Montenotte, 16 ottobre.

A Calizzano i ragazzi terribili di Rovere contro il S. Cecilia guidato dall'ex torinese Albino Cella, non hanno confermato le belle prove fornite in precampionato; pur lasciando intravedere a tratti buone capacità potenziali, si sono lasciati intimidire dalle fitte trame degli ospiti, e hanno subito due reti.

A Bragno splendido esordio casalingo della formazione locale che prima dell'avvio del campionato era considerata una delle probabili candidate alla retrocessione.

Avvolgente mantello in ocelot messicano

Calvini
PELLICCE - SANREMO

# Condannata a 2 anni una ragazza che rubava sulle vetture in sosta

**La stessa pena è stata inflitta anche a due suoi amici - Due assolti**

Sanremo, 16 ottobre.

*(r.o.)* Il tribunale di Sanremo ha condannato i componenti di una gang di giovani ladri specializzata in furti nelle macchine in sosta lungo tutto l'arco della Riviera. I cinque imputati, due donne e tre uomini, sono: Maria Cavitolo, una minorenne che all'epoca dei fatti era fuggita dal Buon Pastore di Brescia, Giovanni Banaudo, 25 anni, Salvatore Porcu, 21 anni, Francesco Nepi, 22 anni e la più anziana di tutti, Antonietta Lamola, 28 anni. Stamane sul banco degli accusati c'era soltanto Antonietta La Mola: la Cavitolo, il Porcu ed il Nepi sono irreperibili mentre il Banaudo che è l'unico ad essere stato incarcerato, si è rifiutato di assistere al processo. L'imputata ha insistito nel dichiararsi innocente e di essersi accompagnata agli altri quattro nel settembre dello scorso anno, senza sapere che erano dediti al furto. Comunque fu proprio lei che indicò agli agenti il luogo dove il «gruppo» custodiva la refurtiva.

I giudici l'hanno condannata a due anni e due mesi di reclusione. La stessa pena è stata inflitta al Banaudo ed al Porcu accusati come tutti gli altri di furto continuato pluriaggravato. Mentre il Nepi è stato assolto per insufficienza di prove la Cavitolo ha ottenuto, data la sua età, il perdono giudiziario.

### Assemblea di quartiere per gli impianti Enel

Savona, 16 ottobre.

*(m.s.)* Domani sera, convocata dagli abitanti del quartiere del «Griffi», si svolgerà a Vado Ligure, presso l'ex mattatoio, un'assemblea popolare di protesta per il decreto - legge, attualmente all'esame delle Commissioni industria del Senato e della Camera, con il quale l'Enel viene autorizzato a costruire nuovi impianti per la produzione dell'energia elettrica senza alcuna preventiva trattativa con i comuni territorialmente competenti.

Tra gli impianti previsti dal decreto è quello di Vado Ligure, già in funzione, che dovrebbe essere completato con la costruzione di altri due gruppi in aggiunta ai quattro oggi in esercizio. Il quartiere del «Griffi» ha assunto l'iniziativa perché è quello più soggetto al grave fenomeno delle vibrazioni provocate dalla centrale.

**IMPERIA** — I corpi dei caduti di tutte le guerre che attualmente sono sepolti nelle aree comuni dei due cimiteri di Imperia, saranno raccolti in unico manufatto ad Oneglia: lo ha deciso l'amministrazione comunale. L'appalto dei lavori è stato vinto dall'impresa geometra Thomatis, di Imperia.

**RAPALLO** — Il torrente Boate, che attraversa longitudinalmente l'abitato di Rapallo, è rimasto inquinato questo pomeriggio nella sua parte terminale da una ingente quantità di nafta fuoriuscita da alcuni sbocchi fognanti. Indagini sono in corso da parte dei vigili urbani della città per scoprire i responsabili dell'inquinamento.

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutta pesce in un ristorante tutto mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. 80.902 - SANREMO

### Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da:

**Istituto Bancario San Paolo di Torino** - p. Avv. Sotgiu contro **Gualerzi Santina in Viani**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione Dr. Renato Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, per il giorno 6-11-1973, ore 11, del seguente immobile: appartamento sito in Alassio nella casa denominata «Casa D» insistente nel mappale 459 del F. 25, nel Nceu di Alassio, part. 6220 F. 25 n. 613 sub. 10, via privata Giotto, casa D, piano 3° int. 10 cat. A/3 cl. 2ª, vani 5, composto da 3 camere, bagno, cucina, dispensa, ingresso, sup. lorda mq 80, con annessa cantina nello scantinato della sup. di mq 13 lorda.

Prezzo base: L. 8.850.000, cauzione e spese L. 1.776.000 da versarsi entro le ore 18 del giorno dell'incanto.

Aumenti non inferiori a Lire 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 8 ottobre 1973.

Il Cancelliere Capo Sez.
G. DOTTA

### Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da:

**Pollero Giuseppe** - p. Avv. Giuffra contro **Mac Quaide Emilie Ivonne**.

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr. Renato Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, per il giorno 8 novembre 1973, ore 11, del seguente immobile pignorato: appezzamento di terreno boschivo sito in territorio di Finale Ligure, località Gorra, così descritto al Catasto terreni del Comune di Finale Lig.: partita n. 3011, F. 34 n. 58 bosco misto cl. 1° sup. mq 1390, R.D.L. 5,28 R.A. 1,11. Confini: a Nord strada provinciale; ad Est strada provinciale Finale-Calizzano; a Sud proprietà Eldano Carrella; a Ovest propr. Rasco Caterina ed Anna Maria Maddalena.

Prezzo base: Lire 2.780.000. Cauzione L. 278.000, spese L. 278.000, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita. Aumenti non inferiori a L. 50.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 6 ottobre 1973.

Il Cancelliere Capo Sez.
G. DOTTA

# SPETTACOLI OGGI

### GENOVA

AMBASSADOR: L'ideta del nuovo.
ARISTON: Ci chiamavano Trinità, settimo atto ed ottavo 4.
ASTOR: Un vecchio al cinema.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello.
GIOIELLO: I pornografici delle femmine svedesi.
GRATTACIELO: Lo chiamavano Trinità.
IMPERIALE: Il consiglieri.
LUX: Ming, ragazzi.
OLIMPIA: Il giorno della sciarada.
ORFEO: La schiava.
PALAZZO: Nanà, il figlio della gangia.
RITZ: Sassari a grido.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto.
SAMPALDO: Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso.
UNIVERSALE: Tony Arzenta.
VERDI: Contratto carnale.
RAPALLO - GRIFONE: Cuneo rosso simpatico mondo di pazzi.
SESTRI: Tango, sudore e polvere da sparo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Seminò morte e lo chiamarono il castigo di Dio.
VARAZZE: Joe Valachi.

### SAVONA

DIANA: Piazza pulita.
ELDORADO: Anastasia mio fratello.
ARIS: La bestia uccide a sangue freddo.
ASTOR: La proprietà non è più un furto.
OLIMPIA: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.
MODERNO: Wyoming, terra selvaggia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'isola dei vestiti perduti.
CRISTALLO: Peccatrici di provincia.
DELLA ROSA: L'ultimo bevitore.
CERIALE - ODEON: Sbatti il mostro in prima pagina.
ALTARE - VALLECHIARA: Ruggeri attacca con X.
VARAZZE - TEATRO: La magnifica cella da galera.
VITTORIA: Bette coetanei per Scotland Yard.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il mio nome è Malloy.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Cuore di donna.
VADO LIGURE - VARAZZE: L'amante del demonio.
SPOTORNO - MIGNON: Il cacciatore con le scarpe da tennis.

### IMPERIA

CAVOUR: La morte cammina con i taccuini neri.
ROSSINI: Palma d'acciaio, un turbine di violenza.
CENTRALE: Wu-kang la mano della vendetta.
AMBRA: Signori e signore.
DANTE: Uomo bianco va col tuo dio.
BORDIGHERA - ZENI: Gli eroi.
DIANO MARINA - DIANESE: Forza «G».
SANREMO - ARISTON TEATRO: Anastasia mio fratello.
CENTRALE: Un posto di classe.
SANREMESE: Il bestar dalla sua di spettato.
ORFEO: Peperino story.
SUPERCINEMA: Valdez, il mezzosangue.
LUNA: Spara gringo, spara.
ASTRA: La proprietà non è più un furto.
MIGNON: Città violenta.
RITZ: Amore e ginnastica.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Wyoming, terra selvaggia.
CERVO: Savana in amore.
RIVA LIGURE - COMALLO: Il fiume della carne.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'arrivano.
IMPERO: Furan e gli uomini della luna.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 78.914 (di fronte Casinò)
Oltre alle più rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, Vi consiglia il pranzo «turno completo» a L. 2500. Non richiedete il conto, dimenticate sul tovagliolo 2500 lire.